

TURNING ENERGY INTO INSPIRATION

RESOCONTO DI GESTIONE INTERMEDIO
AL 31 MARZO **2023**

INDICE

Cariche sociali	3
Sintesi dei risultati del Gruppo	5
 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	8
Conto economico consolidato	9
Conto economico complessivo consolidato	9
Rendiconto finanziario consolidato	10
Indebitamento finanziario netto consolidato	10
Variazioni di patrimonio netto consolidato	11
 NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI	
Principi contabili e criteri di redazione	12
Area di consolidamento	12
Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati	13
Ripartizione dei ricavi per area geografica e per applicazione	15
Prevedibile evoluzione della gestione	16
 OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA L'ANDAMENTO GESTIONALE E I FATTI SIGNIFICATIVI	
Scenario macroeconomico	17
Mercati valutari	19
Struttura operativa e mercati di riferimento	20
Fatti di rilievo del trimestre	21
Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi (Regime di opt-out)	22
Acquisto e vendita di azioni proprie	22
Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre	22
 ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	
	23

Cariche sociali

Presidente Emerito⁽¹⁾

Presidente Emerito

Alberto Bombassei

Consiglio di Amministrazione⁽²⁾

Presidente Esecutivo

Matteo Tiraboschi⁽⁷⁾

Amministratore Delegato

Daniele Schillaci⁽⁷⁾

Consiglieri

Cristina Bombassei⁽⁴⁾⁽⁷⁾

Giancarlo Dallera⁽³⁾

Elisabetta Magistretti⁽³⁾

Umberto Nicodano⁽⁶⁾

Elizabeth M. Robinson⁽³⁾

Gianfelice Rocca⁽³⁾

Michela Schizzi⁽³⁾⁽⁵⁾

Manuela Soffientini⁽³⁾⁽⁸⁾

Roberto Vavassori⁽⁷⁾

Collegio Sindacale⁽⁹⁾

Presidente

Fabrizio Riccardo Di Giusto⁽⁵⁾

Sindaci effettivi

Stefania Serina

Mario Tagliaferri

Sindaci supplenti

Giulia Pusterla⁽⁵⁾

Alessandra Vaiani

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.⁽¹⁰⁾

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Andrea Pazzi⁽¹¹⁾

Comitati

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità⁽¹²⁾

Elisabetta Magistretti (**Presidente**)
Michela Schizzi
Manuela Soffientini

Comitato Remunerazione e Nomine

Giancarlo Dallera (**Presidente**)
Elizabeth M. Robinson
Manuela Soffientini

Organismo di Vigilanza

Giovanni Canavotto (**Presidente**)⁽¹³⁾
Elisabetta Magistretti
Matteo Tradii⁽¹⁴⁾

(1) Nomina a tempo indeterminato.

(2) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

(3) Amministratori non esecutivi e indipendenti.

(4) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi e di Chief CSR Officer.

(5) Amministratore/Sindaco eletto da lista di minoranza.

(6) Amministratore non esecutivo.

(7) Amministratore esecutivo.

(8) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.

(9) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025. Ricopre il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D.Lgs. 39/2010.

(10) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 per gli esercizi dal 2022 al 2030.

(11) In carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, ossia sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

(12) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

(13) Esterno Indipendente.

(14) Chief Internal Audit Officer.

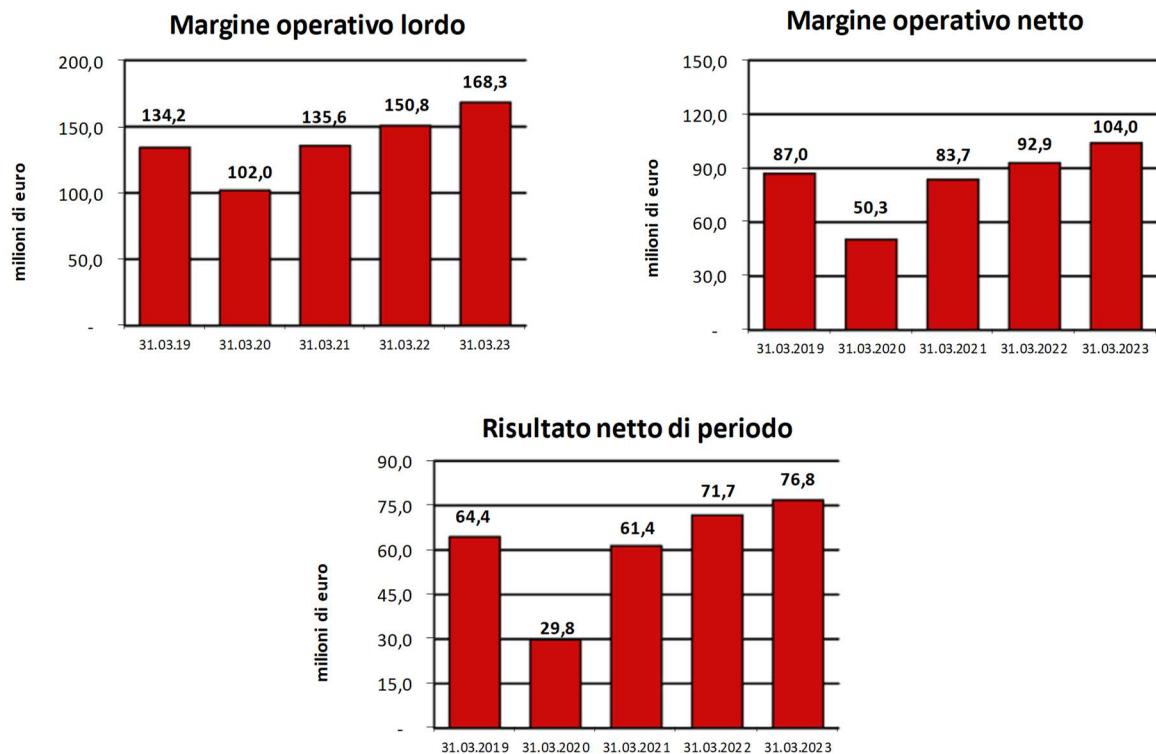
Brembo S.p.A.

Sede Sociale: CURNO (BG) – Via Brembo 25

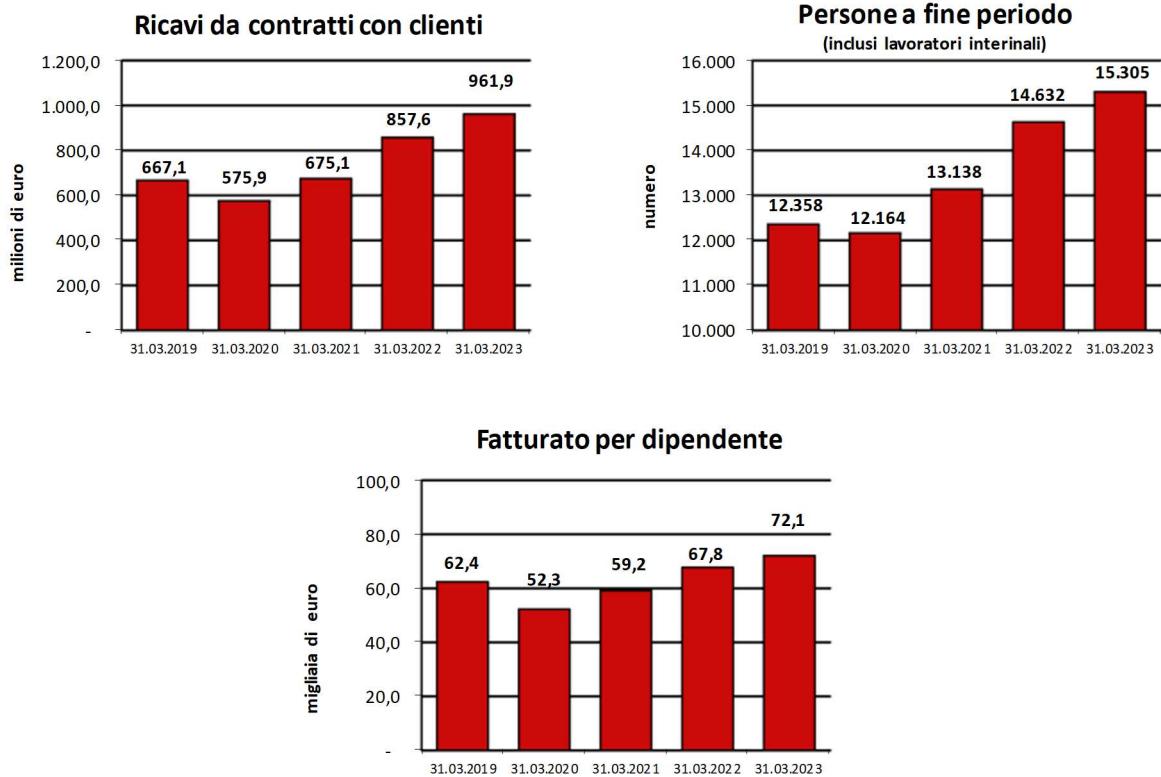
Capitale Sociale: € 34.727.914,00 – Registro delle Imprese di Bergamo

Codice fiscale e partita IVA n. 00222620163

Sintesi dei risultati del Gruppo

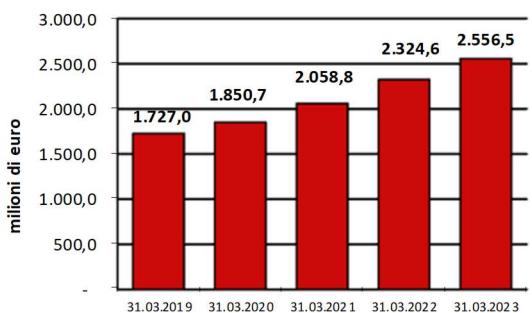


RISULTATI ECONOMICI (in milioni di euro)	31.03.2019	31.03.2020	31.03.2021	31.03.2022	31.03.2023	% 2023/2022
Ricavi da contratti con clienti	667,1	575,9	675,1	857,6	961,9	12,2%
Margine operativo lordo % sui ricavi da contratti con clienti	134,2 20,1%	102,0 17,7%	135,6 20,1%	150,8 17,6%	168,3 17,5%	11,6%
Margine operativo netto % sui ricavi da contratti con clienti	87,0 13,0%	50,3 8,7%	83,7 12,4%	92,9 10,8%	104,0 10,8%	12,0%
Risultato prima delle imposte % sui ricavi da contratti con clienti	83,9 12,6%	42,5 7,4%	81,1 12,0%	94,8 11,1%	105,0 10,9%	10,7%
Risultato netto di periodo % sui ricavi da contratti con clienti	64,4 9,7%	29,8 5,2%	61,4 9,1%	71,7 8,4%	76,8 8,0%	7,2%

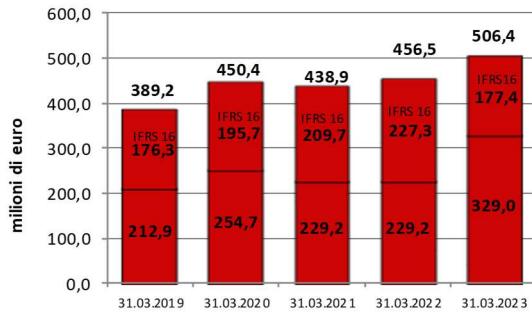


RISULTATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)	31.03.2019	31.03.2020	31.03.2021	31.03.2022	31.03.2023	% 2023/2022
Capitale netto investito	1.727,0	1.850,7	2.058,8	2.324,6	2.556,5	10,0%
Patrimonio netto	1.311,1	1.376,5	1.594,2	1.845,0	2.024,6	9,7%
Indebitamento finanziario netto	389,2	450,4	438,9	456,5	506,4	10,9%
DIPENDENTI E INVESTIMENTI						
Dipendenti a fine periodo (numero)	10.693	11.022	11.408	12.656	13.341	5,4%
Fatturato per dipendente (in migliaia di euro)	62,4	52,3	59,2	67,8	72,1	6,4%
Investimenti netti (in milioni di euro)	40,3	36,0	43,7	53,8	72,5	34,9%
Incrementi in beni in leasing (in milioni di euro)	0,0	3,5	4,6	6,1	7,6	23,2%

Capitale netto investito



Indebitamento finanziario netto



PRINCIPALI INDICATORI

	31.03.2019	31.03.2020	31.03.2021	31.03.2022	31.03.2023
Margine operativo netto/Ricavi da contratti con clienti	13,0%	8,7%	12,4%	10,8%	10,8%
Risultato prima delle imposte/Ricavi da contratti con clienti	12,6%	7,4%	12,0%	11,1%	10,9%
Investimenti netti(*)/Ricavi da contratti con clienti	6,0%	6,2%	6,5%	6,3%	7,5%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	29,7%	32,7%	27,5%	24,7%	25,0%
Oneri finanziari netti rettificati(**)/Ricavi da contratti con clienti	0,6%	0,5%	0,4%	0,3%	0,5%
Oneri finanziari netti rettificati(**)/Margine operativo netto	4,4%	5,8%	3,3%	3,2%	4,9%
ROI	19,7%	15,2%	10,4%	12,8%	15,4%
ROE	18,1%	14,8%	10,7%	12,2%	14,8%

Note:

ROI: Margine operativo netto rolling 12 mesi/Capitale netto investito.

ROE: Risultato prima degli interessi di terzi rolling 12 mesi (depurato del Risultato derivante da attività operative cessate)/Patrimonio netto.

(*) Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, calcolati come la somma di incrementi (al netto dei decrementi) di immobilizzazioni materiali e immateriali.

(**) La voce è stata depurata dal valore delle differenze cambio.

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)	31.03.2023	31.12.2022	Variazione
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1.197.080	1.125.711	71.369
Diritto di utilizzo beni in leasing	179.636	242.121	(62.485)
Costi di sviluppo	102.108	101.658	450
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	122.130	123.235	(1.105)
Altre attività immateriali	72.523	75.529	(3.006)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	50.728	50.671	57
Investimenti in altre imprese	262.609	228.079	34.530
Strumenti finanziari derivati	43.210	65.945	(22.735)
Altre attività finanziarie non correnti	2.697	2.734	(37)
Crediti e altre attività non correnti	24.120	23.791	329
Imposte anticipate	76.499	66.256	10.243
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	2.133.340	2.105.730	27.610
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	606.736	586.034	20.702
Crediti commerciali	691.945	594.253	97.692
Altri crediti e attività correnti	128.593	130.345	(1.752)
Strumenti finanziari derivati	10.895	10.678	217
Altre attività finanziarie correnti	1.614	1.888	(274)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	381.300	415.882	(34.582)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.821.083	1.739.080	82.003
ATTIVITA' DERIVANTI DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	229	302	(73)
TOTALE ATTIVO	3.954.652	3.845.112	109.540
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	34.728	34.728	0
Altre riserve	125.660	158.690	(33.030)
Utili / (perdite) portati a nuovo	1.754.534	1.427.630	326.904
Risultato netto di periodo	76.842	292.833	(215.991)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	1.991.764	1.913.881	77.883
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	32.881	33.132	(251)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.024.645	1.947.013	77.632
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche non correnti	457.795	464.526	(6.731)
Passività per beni in leasing a lungo termine	155.199	152.985	2.214
Altre passività finanziarie non correnti	1.179	1.198	(19)
Altre passività non correnti	2.525	2.359	166
Fondi per rischi e oneri non correnti	21.920	23.991	(2.071)
Benefici ai dipendenti	25.691	24.086	1.605
Imposte differite	32.178	33.649	(1.471)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	696.487	702.794	(6.307)
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche correnti	279.938	241.213	38.725
Passività per beni in leasing a breve termine	22.197	88.211	(66.014)
Strumenti finanziari derivati	4.063	3.586	477
Altre passività finanziarie correnti	606	601	5
Debiti commerciali	713.637	653.162	60.475
Debiti tributari	19.239	16.128	3.111
Fondi per rischi e oneri correnti	1.618	1.608	10
Passività derivanti da contratti	58.450	56.547	1.903
Altre passività correnti	133.772	134.249	(477)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.233.520	1.195.305	38.215
TOTALE PASSIVO	1.930.007	1.898.099	31.908
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.954.652	3.845.112	109.540

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	31.03.2023	31.03.2022	Variazione	%
Ricavi da contratti con clienti	961.935	857.561	104.374	12,2%
Altri ricavi e proventi	8.686	5.526	3.160	57,2%
Costi per progetti interni capitalizzati	7.437	6.181	1.256	20,3%
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	(459.096)	(411.520)	(47.576)	11,6%
Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	4.824	4.588	236	5,1%
Altri costi operativi	(193.100)	(168.222)	(24.878)	14,8%
Costi per il personale	(162.389)	(143.325)	(19.064)	13,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	168.297	150.789	17.508	11,6%
% sui ricavi da contratti con clienti	17,5%	17,6%		
Ammortamenti e svalutazioni	(64.318)	(57.919)	(6.399)	11,0%
MARGINE OPERATIVO NETTO	103.979	92.870	11.109	12,0%
% sui ricavi da contratti con clienti	10,8%	10,8%		
Proventi (oneri) finanziari netti	976	1.897	(921)	-48,6%
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	5	52	(47)	-90,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	104.960	94.819	10.141	10,7%
% sui ricavi da contratti con clienti	10,9%	11,1%		
Imposte	(27.938)	(23.388)	(4.550)	19,5%
Risultato derivante dalle attività operative cessate	(4)	(69)	65	-94,2%
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	77.018	71.362	5.656	7,9%
% sui ricavi da contratti con clienti	8,0%	8,3%		
Interessi di terzi	(176)	316	(492)	-155,7%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	76.842	71.678	5.164	7,2%
% sui ricavi da contratti con clienti	8,0%	8,4%		
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO (in euro)	0,24	0,22		

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	31.03.2023	31.03.2022	Variazione
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	77.018	71.362	5.656
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:			
Valutazione a fair value delle partecipazioni	34.484	(56.230)	90.714
Effetto fiscale	(413)	675	(1.088)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo	34.071	(55.555)	89.626
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:			
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati	(25.226)	23.246	(48.472)
Effetto fiscale	4.963	(2.507)	7.470
Variazione della riserva di conversione	(13.194)	12.356	(25.550)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo	(33.457)	33.095	(66.552)
RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	77.632	48.902	28.730
Quota di pertinenza:			
- di terzi	(251)	276	(527)
- del Gruppo	77.883	48.626	29.257

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	31.03.2023	31.03.2022
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	254.013	471.948
Risultato prima delle imposte	104.960	94.819
Ammortamenti/Svalutazioni	64.318	57.919
Plusvalenze/Minusvalenze	(245)	8
Proventi e oneri da partecipazioni al netto dei dividendi ricevuti	2.671	(4.566)
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale	193	92
Accantonamenti a fondi relativi al personale	2.740	538
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	4.136	15.738
Risultato derivante da attività operative cessate	(4)	(69)
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	178.769	164.479
Imposte correnti pagate	(20.186)	(17.866)
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(1.362)	(1.091)
(Aumento) diminuzione delle attività a breve:		
rimanenze	(26.778)	(64.145)
attività finanziarie	37	(198)
crediti commerciali	(98.087)	(142.441)
crediti verso altri e altre attività	(4.773)	(7.101)
Aumento (diminuzione) delle passività a breve:		
debiti commerciali	60.475	68.524
debiti verso altri e altre passività	5.242	7.155
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	(6.658)	839
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa	86.679	8.155
Investimenti in immobilizzazioni:		
materiali	(65.533)	(47.618)
immateriali	(7.445)	(6.316)
finanziarie	(2.834)	(24)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	677	147
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(75.135)	(53.811)
Dividendi pagati nel periodo	0	(84)
Variazione di fair value di strumenti derivati	(2.130)	(3.110)
Rimborso passività per beni in leasing	(71.716)	(7.917)
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	0	123
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(8.884)	(110.544)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(82.730)	(121.532)
Flusso monetario complessivo	(71.186)	(167.188)
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	545	417
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	183.372	305.177

Indebitamento finanziario netto consolidato

(in migliaia di euro)	31.03.2023	31.12.2022
A Disponibilità liquide	381.300	415.882
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	12.509	12.566
D Liquidità (A + B + C)	393.809	428.448
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	224.794	254.254
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	82.010	79.344
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	306.804	333.598
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(87.005)	(94.850)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	593.370	596.894
J Strumenti di debito	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	593.370	596.894
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	506.365	502.044

Variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Altre Riserve	Utili / (perdite) portati a nuovo	Risultato netto di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2022	34.728	124.093	1.388.238	215.537	1.762.596	33.524	1.796.120
Destinazione risultato esercizio precedente			215.537	(215.537)	0	0	0
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>							
Valutazione a fair value delle partecipazioni			(55.555)		(55.555)	0	(55.555)
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati		20.739			20.739	0	20.739
Variazione della riserva di conversione		11.764			11.764	592	12.356
Risultato netto del periodo			71.678	71.678		(316)	71.362
Saldo al 31 marzo 2022	34.728	156.596	1.548.220	71.678	1.811.222	33.800	1.845.022
Saldo al 1° gennaio 2023	34.728	158.690	1.427.630	292.833	1.913.881	33.132	1.947.013
Destinazione risultato esercizio precedente			292.833	(292.833)	0	0	0
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>							
Valutazione a fair value delle partecipazioni			34.071		34.071	0	34.071
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati		(20.263)			(20.263)	0	(20.263)
Variazione della riserva di conversione		(12.767)			(12.767)	(427)	(13.194)
Risultato netto del periodo			76.842	76.842		176	77.018
Saldo al 31 marzo 2023	34.728	125.660	1.754.534	76.842	1.991.764	32.881	2.024.645

Note di commento ai prospetti contabili

Principi contabili e criteri di redazione

I Resoconto intermedio di gestione del primo trimestre 2023, che comprende la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il Conto economico consolidato, il Conto economico consolidato complessivo, il Rendiconto finanziario consolidato, le Variazioni di patrimonio netto consolidato e brevi note illustrate, è redatto sulla base dei criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e messo a disposizione del pubblico su base volontaria. Quanto ai contenuti, alle tempistiche e modalità di comunicazione dell'informativa periodica finanziaria aggiuntiva si rimanda a quanto specificato sul sito internet aziendale (<http://www.brembo.com/it/investitori/calendario>).

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2022 per quanto concerne i principi contabili internazionali di riferimento e i criteri scelti dal Gruppo nella predisposizione dei suddetti prospetti contabili. La redazione del Resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del rendiconto intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si verificassero.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Area di consolidamento

I prospetti contabili del primo trimestre 2023 includono quelli della Capogruppo Brembo S.p.A. e quelli delle società nelle quali essa detiene il controllo ai sensi dell'IFRS 10. Rispetto al primo trimestre 2022, sono intervenute le seguenti operazioni societarie, che hanno avuto impatti sull'area di consolidamento del Gruppo:

- il 15 aprile 2022, AP Racing Ltd. ha costituito la società AP Racing North America Corp. con sede legale a Wilmington-Delaware (Usa) che si occupa di favorire e semplificare la comunicazione tra la controllante e i clienti situati negli Stati Uniti nelle diverse fasi di impostazione e gestione progetti;
- in data 25 luglio 2022, Brembo ha firmato un accordo di joint venture paritetico con Shandong Gold Phoenix Co. Ltd., azienda cinese quotata alla Borsa di Shanghai, leader nella progettazione, collaudo, produzione e commercializzazione di sistemi frenanti, pastiglie e materiale di attrito per il primo equipaggiamento e l'aftermarket. L'accordo prevede la costituzione della nuova società Shandong BRGP Friction Technology Co. Ltd. che sarà completamente dedicata alla produzione su larga scala di innovative pastiglie freno per il mercato aftermarket dei segmenti auto e veicoli commerciali. L'operazione comporterà da parte delle due società un investimento complessivo pari a circa € 35 milioni per i prossimi tre anni;
- in data 13 gennaio 2023 è stata costituita, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A., la società Brembo Reinsurance AG, società di ri-assicurazione con sede in Svizzera, che ha, tra gli altri, l'obiettivo di migliorare le condizioni e l'efficienza del processo di finanziamento dei rischi del Gruppo Brembo grazie all'accesso al mercato riassicurativo e alla possibilità di sottoscrivere rischi coperti in modo non adeguato dal mercato assicurativo e non finanziabili attraverso un fondo.

Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati

I ricavi netti realizzati da Brembo nel primo trimestre 2023 ammontano a € 961.935 migliaia, in aumento del 12,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il settore delle applicazioni per autovetture, da cui proviene il 71,6% dei ricavi del Gruppo, ha chiuso il primo trimestre 2023 a +12,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche le altre applicazioni hanno fatto registrare un trend in crescita rispetto al primo trimestre 2022: il settore delle applicazioni per veicoli commerciali ha chiuso a +14,0%, quello delle motociclette a +3,0%, mentre il settore delle competizioni a +23,4%.

A livello geografico, guardando all'Europa, la Germania ha registrato una crescita del 26,8% rispetto al primo trimestre 2022. Tra gli altri paesi europei la Francia è cresciuta del 19,7%, l'Italia del 4,0%, il Regno Unito del 2,4%. In Nord America le vendite sono risultate in crescita del 14,1%, mentre in Sud America la crescita è stata del 64,5%. In Estremo Oriente, l'India ha fatto segnare un aumento rispetto al primo trimestre 2022 (+13,8%), così come il Giappone (+8,7%), mentre la Cina ha registrato un calo del 9,1%.

Nel primo trimestre 2023, il **costo del venduto e gli altri costi operativi netti** ammontano a € 636.073 migliaia, con un'incidenza del 66,1% sulle vendite, sostanzialmente in linea con il 66,2% dello stesso periodo dell'anno precedente. All'interno di questa voce i **costi per progetti interni capitalizzati** tra le attività immateriali ammontano a € 7.437 migliaia e si confrontano con € 6.181 migliaia del primo trimestre 2022.

La voce **proventi da partecipazioni di natura non finanziaria**, pari a € 4.824 migliaia (€ 4.588 migliaia nel primo trimestre 2022) è riconducibile principalmente al risultato della valutazione a patrimonio netto del Gruppo BSCCB.

I **costi per il personale** sono pari a € 162.389 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 16,9%, in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (16,7%). Le persone in forza al 31 marzo 2023 sono pari a 15.305 (14.966 al 31 dicembre 2022 e 14.632 al 31 marzo 2022), inclusi i lavoratori interinali, pari a 1.964 (2.010 al 31 dicembre 2022 e 1.976 al 31 marzo 2022).

Il **margine operativo lordo** nel trimestre è pari a € 168.297 migliaia (17,5% dei ricavi) rispetto a € 150.789 migliaia (17,6% dei ricavi) del primo trimestre 2022.

Il **margine operativo netto** è pari a € 103.979 migliaia (10,8% dei ricavi) rispetto a € 92.870 migliaia del primo trimestre 2022 (10,8% dei ricavi), dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 64.318 migliaia, contro ammortamenti e svalutazioni nel primo trimestre 2022 pari a € 57.919 migliaia.

L'ammontare dei **proventi finanziari netti** è pari a € 976 migliaia (€ 1.897 migliaia nel primo trimestre 2022), composto da differenze cambio nette positive per € 6.090 migliaia (€ 4.864 migliaia positive nel primo trimestre 2022) e da oneri finanziari pari a € 5.114 migliaia (€ 2.967 migliaia nello stesso trimestre del precedente esercizio).

I **proventi finanziari netti da partecipazioni**, ammontanti a € 5 migliaia, sono riconducibili al risultato della valutazione a patrimonio netto delle società collegate.

Il risultato prima delle imposte chiude con un utile di € 104.960 migliaia (10,9% dei ricavi), mentre nel primo trimestre 2022 si era registrato un utile di € 94.819 migliaia (11,1% dei ricavi).

La stima delle **imposte**, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta essere pari a € 27.938 migliaia (€ 23.388 migliaia nel primo trimestre 2022). Il tax rate è pari a 26,6%, rispetto al 24,7% del primo trimestre 2022.

Il risultato derivante da attività operative cessate, negativo per € 4 migliaia, è riconducibile alla contribuzione della società Brembo Argentina S.A. in liquidazione, riclassificata in tale voce a seguito della decisione del Gruppo, presa nel 2019, di cessare la propria attività industriale nell'impianto di Buenos Aires.

Il risultato netto di Gruppo del trimestre è pari a € 76.842 migliaia (8,0% dei ricavi) che si confronta con € 71.678 migliaia (8,4% dei ricavi) del primo trimestre 2022.

Il capitale netto investito a fine periodo ammonta a € 2.556.472 migliaia, rispetto a € 2.472.841 migliaia del 31 dicembre 2022, con un incremento di € 83.631 migliaia. **L'indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2023 ammonta a € 506.365 migliaia rispetto a € 502.044 migliaia al 31 dicembre 2022. L'incremento di € 4.321 migliaia registrato nel periodo è principalmente dovuto al concorrere dei seguenti aspetti:

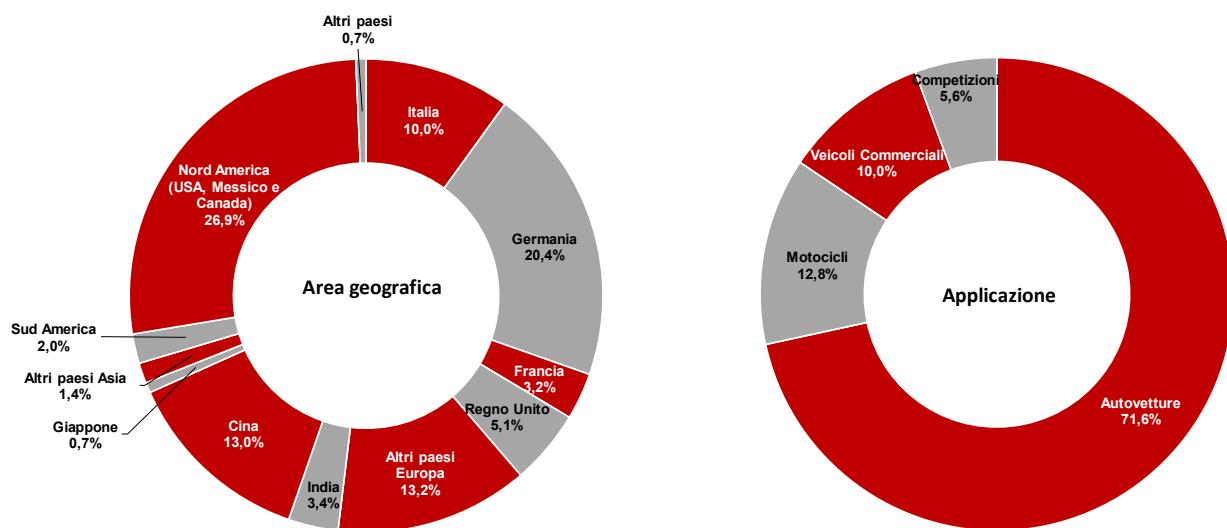
- effetto positivo del margine operativo lordo per € 168.297 migliaia;
- attività di investimento netto per complessivi € 72.546 migliaia, di cui € 7.345 migliaia relativi a costi di sviluppo; tali attività si sono soprattutto concentrate in Italia (34,8%), Nord America (35,2%), Repubblica Ceca (10,2%), Cina (10,1%) e Polonia (4,5%);
- incrementi per beni in leasing per € 7.553 migliaia;
- variazione negativa del capitale circolante per complessivi € 77.505 migliaia;
- pagamento delle imposte, che ha assorbito € 20.186 migliaia;
- dividendi ricevuti dalla società collegata BSCCB S.p.A. per € 7.500 migliaia.

Ripartizione dei ricavi per area geografica e per applicazione

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi netti relativi al 31 marzo 2023 suddivisi per area geografica e per applicazione.

(in migliaia di euro)	31.03.2023	%	31.03.2022	%	Variazione	%
AREA GEOGRAFICA						
Italia	96.412	10,0%	92.675	10,8%	3.737	4,0%
Germania	195.501	20,4%	154.190	18,0%	41.311	26,8%
Francia	30.683	3,2%	25.642	3,0%	5.041	19,7%
Regno Unito	49.125	5,1%	47.976	5,6%	1.149	2,4%
Altri paesi Europa	127.411	13,2%	106.515	12,4%	20.896	19,6%
India	32.522	3,4%	28.586	3,3%	3.936	13,8%
Cina	124.589	13,0%	137.135	16,0%	(12.546)	-9,1%
Giappone	6.940	0,7%	6.386	0,7%	554	8,7%
Altri paesi Asia	13.078	1,4%	11.959	1,4%	1.119	9,4%
Sud America (Argentina e Brasile)	19.647	2,0%	11.947	1,4%	7.700	64,5%
Nord America (USA, Messico e Canada)	259.047	26,9%	226.951	26,5%	32.096	14,1%
Altri paesi	6.980	0,7%	7.599	0,9%	(619)	-8,1%
Totale	961.935	100,0%	857.561	100,0%	104.374	12,2%
APPLICAZIONE						
Autovetture	687.871	71,6%	609.270	71,0%	78.601	12,9%
Motocicli	123.310	12,8%	119.738	14,0%	3.572	3,0%
Veicoli Commerciali	96.631	10,0%	84.792	9,9%	11.839	14,0%
Competizioni	53.931	5,6%	43.702	5,1%	10.229	23,4%
Varie	192	0,0%	59	0,0%	133	225,4%
Totale	961.935	100,0%	857.561	100,0%	104.374	12,2%

INCIDENZA SUL FATTURATO



Prevedibile evoluzione della gestione

I portafoglio ordini si conferma solido a livello globale anche per i prossimi mesi; salvo mutazioni significative dell'attuale contesto macroeconomico e geopolitico, Brembo si attende per l'anno in corso ricavi in crescita nell'intorno del 10% e margini percentuali in linea con l'anno precedente.

Osservazioni degli Amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti significativi

Scenario macroeconomico

Una corretta valutazione delle performance ottenute da Brembo nel corso del primo trimestre 2023 non può trascurare una panoramica sul contesto macroeconomico a livello mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui il Gruppo opera.

Le previsioni pubblicate dall’FMI (Fondo Monetario Internazionale) di aprile 2023, all’interno del WEO (World Economic Outlook), pubblicazione di riferimento per valutare l’evoluzione dell’economia mondiale, confermano un lento e graduale recupero del sistema economico con una crescita globale per l’anno in corso del 2,8% e del 3,0% nel 2024. A livello globale la pressione inflazionistica diminuirà, anche se più lentamente di quanto inizialmente previsto, passando dall’8,7% del 2022 al 7,0% per il 2023, con una prospettiva per il 2024 del 4,9%, ancora lontana dagli obiettivi prefissati dalla banche centrali. La forte inversione al ribasso dei costi di energia e prodotti alimentari ha avuto un impatto sulla spirale inflazionistica, ciò nonostante l’inflazione di base potrebbe non aver raggiunto il picco in alcuni paesi. A questo punto del ciclo economico ci si aspetterebbe di vedere segnali più incoraggianti anche in materia di produzione ed occupazione. I mercati emergenti e le economie in via di sviluppo registrano tassi di crescita più che positivi, mantenendo sostanzialmente un ritmo di crescita del 4,0% annuo, trainati dall’economia indiana, in grande salute, e dalle riaperture della Cina a seguito della pandemia. Si registra un leggero rallentamento nelle economie avanzate, nelle quali dal 2,7% del 2022 si stima una crescita dell’1,3% per l’anno in corso, segno negativo per Regno Unito e Germania nel 2023.

In merito all’Eurozona, l’FMI prevede per il 2023 una crescita dello 0,8% e dell’1,4% nel 2024. Anche le “Previsioni economiche d’inverno 2023” pubblicate a metà febbraio dalla Commissione Europea sono positive e, a quasi un anno dall’inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell’Ucraina, registrano che l’economia della UE è entrata nel 2023 in condizioni migliori di quanto previsto in autunno e che la recessione tecnica, che era stata annunciata per fine anno, dovrebbe essere scongiurata. Il tasso di crescita per il 2024 rimane invariato all’1,5%, stima lievemente più ottimistica rispetto a quelle dell’FMI. Alla fine del periodo di previsione, il volume della produzione dovrebbe superare di quasi un punto percentuale quello previsto nelle previsioni d’autunno. Le previsioni di inflazione dell’Eurozona sono state riviste leggermente al ribasso rispetto all’autunno, riflettendo principalmente l’andamento del mercato dell’energia. L’inflazione complessiva dovrebbe scendere dall’8,4% del 2022, al 5,6% nel 2023 e al 2,5% nel 2024. Secondo Chris Williamson, chief business economist presso S&P Global Market Intelligence, “entrando nella stagione primaverile, l’economia dell’Eurozona sta mostrando nuovi segnali di vita, con l’attività economica di marzo in crescita al tasso più rapido in dieci mesi. I dati d’indagine si mostrano in linea con una crescita del PIL del primo trimestre dello 0,3%, accelerando ad un tasso equivalente dello 0,5% nel solo mese di marzo”.

Per l’Italia, il Fondo anticipa una crescita dello 0,7% nel 2023, dopo il 3,7% registrato nel 2022, e dello 0,8% nel 2024. Torna inoltre a crescere, dopo due trimestri consecutivi di calo, la produzione industriale, mentre rimane ampio il divario tra il livello dell’attività nei settori con elevato impiego di input energetici e quello nel resto del comparto manifatturiero. Dall’aprile del 2022 al gennaio del 2023 l’attività si è contratta di quasi l’11,0% nei settori energivori, contro l’1,0% circa in quelli non energivori. Molto positive le notizie sul fronte debito pubblico, in quanto prosegue la parabola in calo che lo porterà ad attestarsi al 131,9% del Pil nel 2028, secondo le previsioni dell’FMI secondo cui il debito calerà nel 2023 al 140,3%, dal 144,7% del 2022.

Per quanto riguarda i principali altri paesi dell’Eurozona, le previsioni sulla Germania appaiono peggiori rispetto a quelle di inizio anno, con una stima negativa di crescita del -0,1% per il 2023 ed una proiezione in

ripresa del +1,1% per il 2024. Le ipotesi di crescita per la Francia nel 2023 sono invece in linea con quelle di gennaio, +0,7%, in flessione invece le stime sul 2024 con un +1,3%. La Spagna, tra le principali nazioni dell'area Euro, ha registrato la crescita più importante nel 2022, +5,5% e anche per il 2023 e 2024 si stima che l'economia spagnola faccia registrare numeri positivi, rispettivamente +1,5% e +2,0%. Le previsioni sul Regno Unito hanno segno negativo per il 2023, assestandosi a -0,3% mentre per il 2024 è previsto un incremento dell'1,0%.

La crescita degli Stati Uniti per il 2023 passa da una stima del +1,4% di inizio anno ad un +1,6% in seguito al primo trimestre, dopo aver assistito alla crescita più significativa degli ultimi 40 anni (+5,7%) nel 2021, ed un rallentamento a +2,1% nel 2022. Nei prossimi mesi del 2023, la crescita economica dovrebbe rallentare ulteriormente, poiché la politica monetaria si muove in territorio restrittivo, spingendo la crescita a un ritmo inferiore al trend fino al 2024. Il mercato del lavoro ha continuato a registrare risultati migliori del previsto. La domanda di lavoro rimane appena al di sotto dei massimi storici, mentre il bacino di lavoratori disponibili continua a ridursi.

Per il Giappone, l'FMI considera le stime di crescita del 2023 a +1,3%. Nel 2024 si ipotizza che l'economia del sol levante si assesterà ad un +1,0%. La ripresa economica in Giappone è sostenuta da una forte domanda interna, da miglioramenti della catena di approvvigionamento e dalla riapertura delle frontiere. La sfida politica a breve termine del paese è garantire che l'obiettivo di inflazione del 2,0% sia raggiunto in modo duraturo.

Per quanto riguarda la Cina l'economia dovrebbe espandersi del 5,2% nel 2023, soprattutto grazie ad una forte ripresa dei consumi privati interni generati dalla ripresa. Le previsioni per il 2024 indicano una crescita del PIL del 4,5%. La crescita economica dell'India si conferma straordinariamente positiva, con un incremento stimato per il 2023 del 5,9%, con il 2024 a +6,3%. Nonostante il rallentamento globale, infatti, il tasso di crescita economica dell'India è più forte rispetto a molte economie simili e riflette un consumo interno relativamente robusto e soprattutto una minore dipendenza dalla domanda globale.

Migliorano le stime di crescita della Russia per il 2023 a +0,7%, dopo la recessione del 2022 (-2,1%), anche se restano alte le incertezze sulla situazione economica con il perdurare degli scontri in Ucraina e le relative tensioni economiche e politiche a livello internazionale.

Il PIL del Brasile continua a seguire un trend in discesa, passando dal +5,0% del 2021 al +2,9% nel 2022. Le stime per il 2023 confermano la tendenza, con un tasso di crescita al +0,9%, mentre il 2024 potrebbe segnare un cambio di rotta se venissero confermate le previsioni attuali a +1,5%.

I prezzi dei combustibili fossili nell'anno corrente hanno visto una rapida discesa rispetto al picco del 2022, si stima che il trend continuerà anche nel 2024, tornando ai livelli del 2021, tutto ciò a beneficio dei costi dell'energia e di una minore pressione inflazionistica. La media semplice dei prezzi del greggio UK Brent, Dubai Fateh e West Texas Intermediate è passata da 96,36 dollari al barile nel 2022; ad una previsione di 73,13 dollari al barile nel 2023 e di 68,89 dollari al barile nel 2024.

Mercati valutari

Nel corso del primo trimestre 2023 il **dollaro americano**, dopo aver aperto il periodo con un apprezzamento che l'ha portato a raggiungere il minimo di periodo di 1,0500 (6 gennaio), ha avuto un forte e deciso deprezzamento fino agli inizi di febbraio, toccando il massimo trimestrale a 1,0988 (2 febbraio). Successivamente la moneta ha avuto un trend di apprezzamento fino alla fine di febbraio, riportandosi attorno al valore di 1,0550, per poi chiudere il trimestre con un nuovo deprezzamento a 1,0875, valore al di sopra della media trimestrale di 1,0730.

Lo **yuan/renminbi cinese** ha aperto il trimestre con un forte e deciso apprezzamento, andando a toccare il minimo di periodo di 7,2045 (6 gennaio). In seguito la valuta ha invertito la rotta, riportandosi attorno al valore di 7,40. Nel mese di febbraio lo yuan si è mosso con un andamento laterale per poi avere un deprezzamento nella fase finale del trimestre, andando a raggiungere il massimo di periodo di 7,4898 il 30 marzo. Chiusura: 7,4763, valore al di sopra della media di periodo di 7,3408.

Lo **zloty polacco** ha aperto il trimestre al valore minimo di periodo di 4,6685 (4 gennaio). Successivamente la moneta ha invertito il trend con un forte e deciso deprezzamento raggiungendo il valore massimo trimestrale a 4,7875 (13 febbraio). Nel periodo restante la valuta ha avuto un nuovo apprezzamento andando a chiudere attorno al valore iniziale del periodo. Chiusura: 4,6700, valore inferiore alla media di periodo di 4,7094.

	CAMBIO FINALE 31.03.2023	CAMBIO MEDIO 2023	MASSIMO DI PERIODO	MINIMO DI PERIODO
Dollaro statunitense	1,0875	1,0730	1,0988	1,0500
Yen giapponese	144,8300	141,9770	145,2300	137,9300
Corona svedese	11,2805	11,2017	11,4390	11,0030
Corona danese	7,4485	7,4429	7,4519	7,4370
Zloty polacco	4,6700	4,7094	4,7875	4,6685
Corona ceca	23,4920	23,7846	24,1760	23,4260
Peso messicano	19,6392	20,0453	20,8318	18,9237
Sterlina britannica	0,8792	0,8832	0,8934	0,8724
Real brasiliano	5,5158	5,5739	5,7758	5,4202
Rupia indiana	89,3995	88,2535	90,3015	86,4210
Peso argentino	226,8909	206,0749	226,8909	187,9366
Renminbi cinese	7,4763	7,3408	7,4898	7,2045
Rublo russo	84,2600	78,3778	84,5480	72,5216
Franco svizzero	0,9968	0,9925	1,0056	0,9727

Struttura operativa e mercati di riferimento

Nel corso del primo trimestre 2023 Brembo ha consolidato ricavi netti pari a € 961.935 migliaia, in crescita del 12,2% rispetto a € 857.561 migliaia del primo trimestre 2022.

Di seguito vengono forniti dati e informazioni, a disposizione della società alla data della presente relazione, sull'andamento delle singole applicazioni e sui relativi mercati.

Autovetture

I mercato globale dei veicoli leggeri ha fatto registrare, nel primo trimestre 2023, un aumento delle vendite del 4,9% rispetto allo stesso trimestre del 2022. Tutti i principali mercati, ad eccezione di Cina e Russia, registrano risultati positivi.

Il mercato dell'Europa Occidentale (EU17+EFTA+UK) chiude il primo trimestre 2023 con le immatricolazioni di autovetture a +17,5% rispetto al primo trimestre 2022. Tutti i primi cinque paesi chiudono positivamente il primo trimestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022: Italia +26,2%, Francia +15,2%, Spagna +44,5%, Germania +6,5% e Regno Unito +18,4%. Questi mercati sono in ripresa dopo le turbolenze dello scorso anno causate dalla crisi delle supply chain e dal conflitto tra Russia e Ucraina iniziato nel febbraio 2022.

Anche l'Est Europa registra un leggero aumento delle immatricolazioni (+0,7%) rispetto al primo trimestre 2022, mentre in Russia le immatricolazioni di veicoli leggeri chiudono il primo trimestre 2023 con una diminuzione delle vendite del 44,7% rispetto al primo trimestre dello scorso anno, a causa dell'impatto del conflitto in corso.

Il primo trimestre 2023 negli Stati Uniti si chiude positivamente, le vendite di veicoli leggeri sono aumentate complessivamente del 7,6% rispetto al primo trimestre 2022. I mercati di Brasile e Argentina registrano segno positivo, con un aumento delle vendite del 16,3%, nel dettaglio: Brasile +15,1% ed Argentina +18,0%. All'interno dei mercati asiatici la Cina chiude il primo trimestre 2023 con le vendite di autovetture che registrano una diminuzione del 5,6% rispetto al primo trimestre 2022. Molto positivo, invece, l'andamento del mercato giapponese che ha chiuso i primi tre mesi dell'anno con un aumento delle vendite del 16,0% rispetto al pari periodo dello scorso anno.

In questo contesto, nel primo trimestre 2023 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazioni per auto per € 687.871 migliaia pari al 71,6% del fatturato di Gruppo, in crescita del 12,9% rispetto all'analogo periodo del 2022.

Motocicli

Europa, Stati Uniti e Giappone sono i tre più importanti mercati di riferimento per Brembo nel settore motociclistico.

In Europa, il primo trimestre 2023 ha chiuso con una crescita delle immatricolazioni di moto, scooter e ATV dell'8,0% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Se si considerano le immatricolazione delle sole moto con cilindrata maggiore a 500cc, la crescita nel primo trimestre 2023 è stata del 16,0%.

In Italia, le immatricolazioni hanno chiuso il primo trimestre 2023 in forte crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+30,0%). Le immatricolazione delle sole moto sono cresciute del 19,0% (+28,0% per quelle con cilindrata superiore a 500cc), mentre quelle degli scooter hanno registrato un incremento del 45,0% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Negli Stati Uniti le immatricolazioni di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles - quadricicli per ricreazione e lavoro) nel primo trimestre 2023 hanno chiuso in ribasso del 5,8%, rispetto allo stesso periodo del 2022. I soli ATV decrescono del 16,3%, mentre le moto e gli scooter, considerati complessivamente, calano del 2,1%.

Il mercato giapponese nel primo trimestre 2023 ha evidenziato un incremento del 13,0% delle immatricolazioni complessive di moto con cilindrata superiore a 50cc rispetto al primo trimestre 2022.

In Brasile, nel periodo di riferimento, le immatricolazioni di veicoli a due ruote è aumentato del 30,0% rispetto al medesimo periodo del 2022.

Infine, in India, le immatricolazioni di veicoli a due ruote con cilindrata superiore a 50cc hanno chiuso il

primo trimestre 2023 a +7,0% rispetto allo stesso periodo del 2022.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel primo trimestre 2023 sono stati pari a € 123.310 migliaia in aumento del 3,0% rispetto al primo trimestre 2022.

Veicoli commerciali e industriali

Nel corso del primo trimestre 2023, il mercato dei veicoli commerciali in Europa (EU+EFTA+UK), mercato di riferimento per Brembo, ha fatto registrare un aumento delle immatricolazioni del 10,0% rispetto al primo trimestre 2022.

Nel periodo di riferimento, le vendite in Europa di veicoli commerciali leggeri (fino a 3,5 tonnellate) sono aumentate del 7,7% rispetto al primo trimestre 2022. I cinque mercati europei più importanti per volumi di vendita chiudono al rialzo, ad eccezione della Francia (-3,0%): Germania +9,2%, Regno Unito +17,1%, Spagna +31,2% e Italia +7,0%. Nel primo trimestre 2023, il diesel ha continuato a dominare il mercato europeo dei Van, rappresentando l'84,5% del totale, ma, nonostante le immatricolazioni di veicoli diesel siano aumentate del 4,5%, la quota di mercato è in calo rispetto all'87,2% del 2022.

Anche il segmento dei veicoli commerciali medi e pesanti (oltre le 3,5 tonnellate) ha fatto registrare in Europa un forte rialzo nel primo trimestre 2023, chiudendo a +19,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Considerando nuovamente i primi cinque mercati europei per volume di vendita si nota lo stesso trend positivo: Germania +20,9%, Regno Unito +18,2%, Francia +12,4%, Spagna +16,8% e Italia +9,5%.

Gli autocarri diesel risultano essere ancora la prima scelta per gli acquirenti nell'UE, rappresentando il 96,1% di tutti i nuovi veicoli immatricolati nel primo trimestre 2023.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per questo segmento nel primo trimestre 2023 sono stati pari a € 96.631 migliaia, in crescita del 14,0% rispetto al primo trimestre 2022.

Competizioni

Nel settore delle competizioni, nel quale Brembo ha da anni un'indiscussa supremazia, il Gruppo è presente con tre marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione), Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa).

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per competizioni nel primo trimestre 2023 sono stati pari a € 53.931 migliaia in aumento del 23,4% rispetto al primo trimestre 2022.

Fatti di rilievo del trimestre

In data 13 gennaio 2023 è stata costituita, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A., la società Brembo Reinsurance AG, società di ri-assicurazione con sede in Svizzera, che ha, tra gli altri, l'obiettivo di migliorare le condizioni e l'efficienza del processo di finanziamento dei rischi del Gruppo Brembo grazie all'accesso al mercato riassicurativo e alla possibilità di sottoscrivere rischi coperti in modo non adeguato dal mercato assicurativo e non finanziabili attraverso un fondo.

In data 28 febbraio 2023, Brembo S.p.A. e Next Investment S.r.l., insieme alla propria controllante Nuova FourB S.r.l. (in seguito congiuntamente indicate come "Brembo"), e Camfin S.p.A., insieme alla propria controllante Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. (in seguito congiuntamente indicate come "MTP/Camfin") hanno sottoscritto un patto parasociale che prevede l'impegno di Brembo di adeguare il proprio voto a quello di MTP/Camfin, previa consultazione sugli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e/o straordinaria di Pirelli & C. S.p.A.

Non si segnalano altri fatti significativi avvenuti nel corso del primo trimestre 2023.

Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi (Regime di opt-out)

L'a società ha aderito al regime di opt-out di cui all'art. 70, comma 8 e all'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti (delibera consiliare del 17 dicembre 2012), derogando agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Acquisto e vendita di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 ha approvato un nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie con le finalità di:

- compiere, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;
- eseguire, coerentemente con le linee strategiche della società, operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto o disposizione;
- acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine.

Il numero massimo di azioni acquistabili è di 8.000.000 che, sommato alle 10.035.000 azioni proprie già in portafoglio pari al 3,005% del capitale sociale, rappresenta il 5,401% del capitale sociale della Società.

L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato fino ad un importo massimo di € 144 milioni:

- ad un prezzo minimo non inferiore al prezzo di chiusura che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione, diminuito del 10%;
- ad un prezzo massimo non superiore al prezzo di chiusura che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione, aumentato del 10%.

Per quanto riguarda la vendita delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione stabilirà di volta in volta, in conformità alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse, i criteri per la determinazione del relativo corrispettivo e/o modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione ed al miglior interesse della società.

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ha la durata di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Nel corso del trimestre non sono stati effettuati acquisti o vendite di azioni proprie.

Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2023 della Capogruppo Brembo S.p.A. ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, destinando l'utile dell'esercizio pari a € 164.919.102,16 come segue:

- agli Azionisti, un dividendo lordo ordinario di € 0,28 per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le azioni proprie (pagamento a partire dal 24 maggio 2023, stacco cedola il 22 maggio 2023 e record date - giornata contabile al termine della quale le evidenze dei conti fanno fede ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo - il 23 maggio 2023);
- riportato a nuovo il rimanente.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Oggetto: Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2023, approvato in data 9 maggio 2023.

Il sottoscritto, Andrea Pazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società BREMBO S.p.A.,

DICHIARA

ai sensi del secondo comma dell'art. 154-bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che, sulla base della propria conoscenza, il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2023 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Andrea Pazzi

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

BREMBO S.p.A.

Sede sociale: CURNO (BG) - Via Brembo 25

Capitale sociale: € 34.727.914,00

Codice fiscale (part. IVA) - Registro imprese di Bergamo n. 00222620163